

Sier Piero Morexini qu. sier Zuane, <i>da Santo Anzolo</i> . . . . .	33
Sier Zorzi Trivixan qu. sier Baldisera . . . . .	13
Sier Jacomo Loredan qu. sier Piero . . . . .	12
Sier Zuan Dolfìn qu. sier Hironimo. . . . .	13
Sier Zuan Bragadin qu. sier Andrea . . . . .	
Sier Silvestro Minio qu. sier Andrea . . . . .	
Sier Hironimo Avogaro qu. sier Bortolamio . . . . .	
Sier Jacomo Foscarei qu. sier Nicolò . . . . .	
Sier Mareo da Molin di sier Alvise procurator . . . . .	
† Sier Antonio Zulian qu. sier Daniel. . . . .	
Sier Fantin Zorzi di sier Zuane . . . . .	
Sier Bernardin Bondimier qu. sier Hironimo . . . . .	
Sier Jacomo Barbaro qu. sier Alvise . . . . .	
Sier Vettor Minoto qu. sier Jacomo . . . . .	1
† Sier Gasparo Zancharuol qu. sier Mareo . . . . .	0
Sier Marco Vendramin qu. sier Polo . . . . .	1
† Sier Zuan Calergi qu. sier Michiel . . . . .	0

Questi 9 restono in camera seradi con gran mormoration di la terra, che a questi tali pochi di cazu da habbi tocato la ventura, et cenono. Poi comenzono a far il scurtinio, zoè tra loro partino a tuor tanti per uno, et si dice poi balotono; *tandem* a hore 5 expediteno, et la matina ordinono a la Signoria facessero chiamar Gran Consejo.

256\* *A dì 29, Sabado, fo San Piero.* Gionse lettere questa note, di Alvise Marin secretario nostro, di 26, hore 16. Come monsignor di Terbe era in gran trepidation dubitando molto, perchè Milan era tutta in moto. Lui Secretario stava con lui dandoli cuor; ma diceva non vedeva altro ordine a conservar quella terra si non che 'l signor Theodoro Triulzi governador zeneral nostro, venisse fino a Milan, o solo, o con la compagnia per dar cuore a li altri Gelfi, perchè Gibelini haveano ditto monsignor di Lescut esser ancora retenuto a Rezo; pertanto prega la Signoria voy subito mandarlo a Milan. Et Monsignor predito li ha dito, che l'ha mandato a chiamar 100 homeni d'arme erano alozati sul novarese e a Novara, che venisseno a Milan; et come havia auto lettere che 'l Mato di Brianza era andato a Como, et da quelli di la terra trattato da mato etc. Conclude, non vede altro modo a salvar Milan che mandarli dito Governador nostro fino li.

*Da Ruigo, di sier Francesco Foscarei podestà et capitano, di 28.* Come Zuan di Saxadelo è levato con la compagnia et va in Lombardia, a Verona prima, justa li ordeni datoli di la Signoria nostra. *Item*, à 'uto lettere dil suo amico di Ferarà, co-

me il Duchà ha soprastà a mandar più a far fanti, perchè le cosse è aquietate; li qual fanti feva per ajuto de le terre dil Stado di Milan.

Et li Savii reduti con la Signoria, terminono questa matina, reduto Gran Consejo, chiamar il Consejo di Pregadi in scurtinio et far questa deliberation di mandar a Milan il Governador.

Et cussì, reduto Gran Consejo, Io non vi fui perchè non el sapeva che fusse nè Gran Consejo nè Pregadi, fo chiamà per il Canzelier vice, zoè Gasparo di la Vedoa, avanti si facesse altro Pregadi in scurtinio per una parola, et lete queste do lettere, quella di Milan è drizata a li Cai di X:

Fu posto, per li Savii, mancava sier Piero Lando et il sesto non intrò, e li Savii di Terra ferma, mancava sier . . . , atento le lettere di Milan, di scriver al Governador nostro debbi andar e passar Ada, a Milan, o con la compagnia, o con li cavali lizieri, come li parerà, lasando il resto di le zente a li confini etc., et questo per le trepidation è nel Stado di Milan, per conservar quello a nome dil re Christianissimo. Sier Marin Morexini, è sora le Aque, contradise, non era di mandar atento li avisi si ha, ma star a veder quello seguirà: o il Papa è contra Franza, ovvero no; ma ben star aveduti et a li confini con le zente etc. Li rispose sier Andrea Gritti procurator, 257 savio dil Consejo, è in setimana. Andò la parte: 147 di si, 22 di no.

Fu posto, per li diti, che sier Polo Nani capitano di Bergamo, vadi subito al governo di quelle zente nostre è a li confini sora Adda, *ut in parte*. Ave 147 di si, 22 di no, nè altro fu fato.

Sichè fu fato Pregadi senza comandar; che mancava più di 70 altri che non sapeva fusse Pregadi.

Et da poi, come intesi, Gasparo di la Vedoa secretario, venuta la Signoria e quelli di Pregadi in Gran Consejo, andoe in renga, justa il solito, a lezer quelli erano stà electi a intrar nel numero di XL; e cussì come erano leti, intravano in Quarantia vecchia. Et lezendoli, tutto il Consejo rimaseno stupefati, vedendo la charata eran stà messi dentro; e fo gran mormoration, che li primi di la terra non fosseno stà nominati, et mancoe 6, quali fo mandato uno Consier et uno Cao di XL a chiamarli, et veneno, li quali fono questi: sier Lorenzo Loredan procurator, sier Zacaria Dolfìn, sier Zuan Francesco Zancharuol, sier Michiel Venier, sier Hironimo Bondimier, sier Piero Lando.

Et perchè era stà eleto sier Piero Lando, qual si caza con sier Francesco Foscarei, fo mandato a dir a li 9 elezeseno uno altro, qual andò, sier Daniel Re-